

Forlì

Il futuro dell'università

Medicina, storico debutto: prima lezione in ospedale

Dopo 7 mesi, sono finiti i lavori per aule e laboratori all'avanguardia «Un'emozione». E da lunedì si torna in presenza anche al Campus

di **Sofia Nardi**

Si trovano al terzo piano del padiglione Valsalva, dove una volta trovavano spazio le aule di Scienze Infermieristiche, i nuovissimi laboratori dell'altrettanto recente facoltà di Medicina di Forlì, utilizzati per la prima volta ieri mattina. A occuparli sono stati i 95 iscritti al primo anno di corso che, a turno, hanno fatto lezione in presenza nelle aule appena aperte dopo i lavori di ristrutturazione e allestimento durati circa 7 mesi.

Le lezioni laboratoriali sono appena ripartite dopo lo stop imposto dal virus, poi, da lunedì, si tornerà anche nell'aula del Campus di Forlì che, per dimensioni, consente di mantenere le distanze di sicurezza imposte dal Covid. «È emozionante pensare che oggi per la prima volta si varchino queste soglie - interviene il professor Franco Stella, presidente del corso di laurea forlivese -. Si tratta di un momento importante per noi e, soprattutto, per i nostri studenti che avranno l'opportunità di formarsi in un ambiente come questo». Nel corridoio del padiglione Valsalva ci sono la segreteria, una sala docenti, un'aula studio, un'aula polivalente e, sopra-

tutto i laboratori di fisiologia, biochimica, anatomia e istologia.

Nel laboratorio di anatomia, in particolare, si trova una macchina all'avanguardia: l'*anatoma*. Si tratta di un tavolo computerizzato realizzato in California che mostra agli studenti ogni parte del corpo umano e permette loro di interagire con l'immagine, usando le dita come fossero bisturi. È stato acquistato grazie alla Fondazione e ai finanziatori privati. «L'*anatoma* è una sala settoria virtuale, una delle poche che si trovano in Italia - spiega Irene Faenza, professoressa ordinaria di Anatomia -. I ragazzi, però, potranno usufruire anche della sala settoria dell'università di Bologna dove faranno pratica con cadaveri veri. La prima trasferta si terrà già il mese prossimo. Siamo felici di essere finalmente potuti tornare in presenza - prosegue -. In questi mesi ci siamo ben organizzati anche con le le-

zioni a distanza, ma i ragazzi non vedevano l'ora di poter tornare in aula e, in particolare, di fare finalmente pratica in laboratorio».

Gli studenti fanno lezione in turni da circa venti persone distribuite in quattro stanze, tutti muniti di mascherina Ffp2 e, già dalla prima ora di lezione in laboratorio, hanno cominciato a maneggiare i materiali, impazienti di tradurre in pratica le nozioni che hanno studiato negli scorsi mesi. Non si tratta di un'inaugurazione ufficiale e nei laboratori manca ancora qualche materiale - dall'Ausl tengono a sottolinearlo - ma la mattinata è comunque carica di emozione.

Al punto che anche il sindaco Gian Luca Zattini è voluto essere presente per salutare i ragazzi e visitare i laboratori: «Guardo all'avvio delle attività in questa sede con grande orgoglio perché con la facoltà di Medicina vediamo crescere al contempo la nostra sanità, l'università locale e anche l'economia della città. Questi 95 studenti sono i primi: negli anni il corso crescerà e porterà con sé persone e vivacità che saranno una vera ricchezza per Forlì, perciò continueremo a investire e collaborare per dare vita a una vera eccellenza».

AUTOPSIA 'VIRTUALE'

Anatomia si studia con un tavolo computerizzato: è uno dei pochi presenti in Italia



Sopra, Franco Stella, direttore del corso di laurea. Sotto, i primi studenti che (divisi in gruppi) hanno frequentato i laboratori (foto Frasca)



Offerte valide fino al 24 aprile

MELAGUSTO SRL

VIA PELACANO, 22 FORLÌ - TEL. 0543 32399

PRESSO **VERDESOLE**

STRAORDINARIE OFFERTE SPECIALI

ORARIO DI APERTURA
08.00 - 19.30 ORARIO CONTINUATO TUTTI I GIORNI
DOMENICA MATTINA 09.00 - 13.00

10,90
TAGLIATA DI BOVINO
Oltre 1 kg 10,50
Oltre 2 kg 9,90

6,60
SALSICCIA G. DI PURO SUINO PRODUZIONE PROPRIA AL KG
Oltre 1 kg 5,60
Oltre 2 kg 4,60

10,90
COSCIA E LOMBO DI CASTRATO AL KG
Oltre 1 kg 9,90
Oltre 2 kg 8,90

9,90
STECCATA DI CASTRATO AL KG
Oltre 1 kg 8,90
Oltre 2 kg 7,90

MELA GOLDEN 70+
0,99 AL KG

BANANE
0,65 AL KG

6,80
PETTO DI POLLO NOSTRANO
Oltre 1 kg 5,80
Oltre 2 kg 4,80

UOVA AMADORI CONFEZIONE DA 6
0,99

PASTA ALL'UOVO NOIVOI CONF. DA 250 GR.
0,75

VINO DEL RONCO BECCACCIA 5 LITRI
6,90 LA CONFEZIONE

FRAGOLE
1€ a cestino, 500 gr circa

GERANI MISTI
1,99 CAD.

«Gli obesi pagano cara la pandemia Giusto proteggerli dal virus»

Lunedì in farmacia capiranno come vaccinarsi: si decide calcolando peso e altezza
Zaccaroni, primario di Chirurgia endocrina: «La morte di Federico? Purtroppo non è l'unica»

di **Fabio Gavelli**

«È ottima l'iniziativa della Regione di vaccinare gli obesi. Errore non viene riconosciuta come una malattia, ma lo è a tutti gli effetti. E gli studi dimostrano che è uno dei principali fattori che aggrava il Covid-19». Alberto Zaccaroni, primario di Chirurgia endocrina all'ospedale di Forlì, è anche il rappresentante regionale della Sicob, la società della chirurgia bariatrica, che viene effettuata anche al Morgagni-Pierantoni.

Il peso è stato probabilmente fatale anche al giovane 25enne di Bussecchio morto a causa del virus mercoledì scorso. L'avevate avuto in cura?

«No, non l'avevamo visto, purtroppo il suo non è affatto un caso isolato. L'obeso ha già di suo delle difficoltà respiratorie, se si contagia e sviluppa la polmonite bilaterale finisce spesso in Rianimazione, tenendo conto che l'obesità frequentemente si associa a diabete di tipo 2, ipertensione, cardiopatie e tumori».

Le persone obese dovranno prenotarsi in farmacia: quali sono i criteri?

«Dipende dall'indice di massa corporea, definito dal peso in

TANTI DISAGI

«Hanno diabete e difficoltà respiratorie. Rinviati molti interventi, l'attesa è di un anno»



Un sanitario prepara l'iniezione (Frasca). In alto a destra, Alberto Zaccaroni primario di Chirurgia endocrina nonché rappresentante di chirurgia bariatrica (legata cioè al peso) di tutta l'Emilia-Romagna

chili diviso l'altezza, misurata in metri, elevata al quadrato. Se tale rapporto supera 30 si parla di sovrappeso e da 35 di obesità. Una volta che il farmacista avrà accertato l'indice, potrà procedere alla prenotazione del vaccino».

Gli obesi che sono sottoposti all'intervento hanno maggiori risorse contro il virus?

«Sì, lo dimostrano i dati. La chi-

urgia bariatrica è protettiva, il problema è che siamo fermi, a causa del Covid, da 4 mesi e le liste d'attesa sono ormai di un anno; in altri centri della regione anche un anno e mezzo. Con la conseguenza che i pazienti, costretti in casa e con la prospettiva chirurgica che si allontana, peggiorano decisamente».

Quanti interventi facevate



all'anno?

«Prima della pandemia circa una trentina. Non puntiamo ai grandi numeri, anche perché si tratta di pazienti inseriti in percorsi che durano da 6 mesi a un anno, che necessitano di essere costantemente seguiti, dall'aspetto clinico a quello psicologico».

Qual è il peso dei malati Covid sull'organizzazione ospedaliera?

«Nei periodi critici è insostenibile. A Forlì un paio di settimane fa avevamo 120 posti letto tutti per i contagiati e la Rianimazione piena. Martedì prossimo assieme ad altri primari emiliano-romagnoli avremo un incontro online con l'assessore regionale Raffaele Donini per affrontare il problema. Speriamo tutti nei vaccini, ovviamente, ma nel frattempo cosa facciamo? Istituiamo nuovi reparti? Creiamo ulteriori strutture? Non possiamo rischiare che le ulteriori varianti mettano in ginocchio gli ospedali e producano molte vittime a cause di altre malattie che non vengono curate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUSSECCHIO

Questa mattina l'addio a Federico

Funerali nella chiesa della frazione. Continua la raccolta fondi

Si terrà questa mattina alle 9 alla chiesa di Bussecchio il funerale a Federico Degl'Innocenti (foto), il venticinquenne deceduto per Covid lo scorso mercoledì. Il giovane, appassionato di biliardo e di cavalli e assiduo frequentatore della 'Casa del lavoratore' dove era conosciuto da tutti, aveva forti problemi di peso per i quali era stato seguito da una struttura medica, e la sua lotta contro il virus è stata probabilmente ostacolata proprio dai questi problemi di salute. Al circolo di Bussecchio, intanto, prosegue ancora in queste ore la raccolta fondi partita giovedì sera e sono stati già in tanti ad avere versato un contributo per dimostrare con un gesto concreto la vicinanza alla famiglia di Federico.



Una persona sovrappeso durante un controllo (foto di repertorio)

Come funziona

Si potrà prenotare l'iniezione dopo un test

Non esiste un elenco di persone obese: d'intesa con la Regione, verificheranno i farmacisti

Sono circa 350mila le persone obese in Emilia-Romagna. A una gran parte di loro, dell'età fra i 16 e i 69 anni, è offerta la possibilità di prenotare i vaccini anti-Covid, a partire dalla prossima settimana.

È in corso la definizione di un ac-

cordo fra la stessa Regione e le associazioni dei farmacisti, affinché siano questi ultimi a effettuare il test per capire se la persona è effettivamente obesa e successivamente prenotare la vaccinazione, tramite Farmacup. A differenza di quanto accade per i diabetici, inseriti in appositi registri, non esistono database analoghi per le persone in eccessivo sovrappeso.

Non è stato dunque possibile formare delle liste e procedere a una sorta di convocazione,

per cui saranno gli stessi interessati a doversi prenotare per la vaccinazione.

Il parametro è l'indice di massa corporea, che definisce se la persona è obesa o è in semplice sovrappeso.

Il provvedimento è scattato anche dall'osservazione della mortalità fra le persone sotto i 50 anni. Una percentuale significativa delle vittime del virus è affetta da varie patologie, in particolare l'obesità, associata ad altre malattie.

Forlì

Lotta al Covid-19

Zangheri, positivi 10 ospiti già 'immunizzati' e tre operatrici ancora non vaccinate

Il direttore sanitario: «Dopo la profilassi non ci si ammala: gli anziani sono entrati in contatto con il virus, ma stanno bene»

E' stato riaperto il reparto covid alla casa di riposo Zangheri di Forlì. Una notizia che riporta alla mente la tragica scorsa primavera, quando, la maggior struttura per anziani della città, pagò un importante pegno di contagiati e morti alla pandemia. Ma le differenze fra quel momento e questo attuale sono diverse e importanti. «Il reparto è molto piccolo – spiega il direttore sanitario della struttura, il dottor Simone Martini –, sono 11 i nostri ospiti che risultano positivi al covid e stanno tutti bene. Proprio per questo abbiamo deciso, assieme all'Ausl, di tenerli qui, senza caricare l'azienda sanitaria di dover provvedere a spostamenti e ricovero».

Degli 11 ospiti positivi in 10 sono stati vaccinati completamente, mentre uno di loro era in attesa della seconda dose. «Il fatto che stiano bene è dovuto sicuramente anche al vaccino – spiega Martini – ed è questa la grande differenza con la precedente ondata: se si è vaccinati, si può



Prime vaccinazioni del personale alla casa di riposo Zangheri (Frasca)

entrare in contatto con il virus in una delle sue varianti, ma le conseguenze sono quasi nulle. In pratica si risulta positivi, ma non prettamente ammalati». Oltre agli undici nonni, anche quattro operatrici della struttura sono risultate positive al virus e ora sono isolate presso le proprie abitazioni. Tra queste una soltanto era 'immunizzata a me-

tà' poiché aveva ricevuto la prima dose. Le altre 3, invece, erano tutte non vaccinate, sebbene una di loro avesse dato il consenso e fosse in attesa di essere chiamata. «Purtroppo ancora non tutti gli operatori sono vaccinati – spiega Martini –, E' estremamente importante vaccinarsi, in primis per proteggere se stessi e per non trasmettere il vi-

IL BILANCIO

Morte due donne di oltre 90 anni

Una 96enne di Forlì, una 91enne di Modigliana, un 73enne di Cesena e un 83enne residente a Faenza (ricoverato nel nostro territorio; l'uomo è morto il 31 marzo) sono le persone decedute in condizione di positività al Covid-19. A fronte di 301 guarigioni, in provincia si contano 151 nuovi positivi, 89 dei quali nel Forlivese. Nello specifico a Forlì i casi sono 48, 8 a Modigliana, 7 a Castrocaro e Santa Sofia, 6 a Bertinoro, 5 a Forlimpopoli, 4 a Civitella di Romagna, 2 a Meldola e a Rocca San Casciano. L'unico contagio a scuola è stato rilevato in uno studente del liceo scientifico, con conseguente quarantena per tutta la classe. Sono 8 i posti letto occupati nella Terapia intensiva a Forlì (invariato), 6 a Cesena (+1).

rus nella comunità in cui si vive o, come in questo caso, si opera. Recenti studi hanno dimostrato come il vaccino abbia una capacità sterilizzante: questo significa che puoi anche entrare in contatto con il virus, ma non lo trasmetti, quindi si interrompe la catena del contagio».

La Zangheri è stata la prima struttura nel forlivese nella quale sono entrate le squadre di vaccinatori dell'Ausl, con una copertura quasi totale di tutti gli ospiti, fatte salve le persone che non possono sottoporsi al vaccino per pregressi motivi di salute. Anche qualche settimana fa risultarono positivi ad uno screening tre ospiti vaccinati, così come una operatrice non vaccinata. «Gli ospiti continuano a stare bene – spiega Martini – e nei prossimi giorni dovremo avere la negativizzazione». La Zangheri, per prevenire qualsiasi forma di contagio, aveva imposto un tampone rapido a tutti gli operatori non vaccinati, cosa che viene effettuata a ogni ingresso turno. «Un'ottima arma a disposizione – spiega il direttore sanitario –, ma purtroppo la variante inglese ormai è predominante e il tampone antigenico è tarato sul covid dello scorso anno e questo ne abbassa un po' l'efficacia. La nostra vera e unica arma è il vaccino».

Matteo Bondi



Sottoporsi a profilassi protegge se stessi e tutela dal contagio la comunità in cui si vive o si opera

FORLÌ PRIMAVERA IN BUS



VIAGGIA GRATIS SULLA RETE URBANA DI FORLÌ (ZONA 860) DALLE 15:00 IN POI TUTTI I GIORNI DAL 1° MARZO AL 31 MAGGIO 2021



Comune di Forlì